



PAPA FRANCESCO

Evangelii Gaudium

Intervista a Mons. RAFFAELLO MARTINELLI



SHALOM

Esortazione Apostolica
Evangelii Gaudium
del Santo Padre
Francesco

ai vescovi ai presbiteri e ai diaconi
alle persone consacrate e ai fedeli laici
sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale

Intervista a
MONS. RAFFAELLO MARTINELLI

© Libreria Editrice Vaticana, per i testi del Papa

© Osservatore Romano, per le foto del Papa

© Editrice Shalom – 27.04.2014 Festa della Divina Misericordia

ISBN 9788884043467

Per ordinare questo libro citare il codice 8675



Editrice Shalom

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800 03 04 05

solo ordini

Fax 071 74 50 140

sempre attivo in qualsiasi ora
del giorno e della notte.

e-mail: ordina@editriceshalom.it
<http://www.editriceshalom.it>

INDICE

<i>Intervista a Mons. Raffaello Martinelli</i>	9
LA GIOIA DEL VANGELO	25
I. Gioia che si rinnova e si comunica	25
II. La dolce e confortante gioia di evangelizzare.....	32
<i>Un'eterna novità</i>	35
III. La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede.....	38
<i>Proposta e limiti di questa Esortazione</i>	41

CAPITOLO PRIMO

LA TRASFORMAZIONE MISSIONARIA DELLA CHIESA	45
I. Una Chiesa in uscita	45
<i>Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare</i>	48
II. Pastorale in conversione.....	50
<i>Un improrogabile rinnovamento ecclesiale</i>	52
III. Dal cuore del Vangelo	59
IV. La missione che si incarna nei limiti umani	64
V. Una madre dal cuore aperto	70

CAPITOLO SECONDO

NELLA CRISI DELL'IMPEGNO COMUNITARIO 75

I.	Alcune sfide del mondo attuale	77
	<i>No a un'economia dell'esclusione</i>	78
	<i>No alla nuova idolatria del denaro</i>	80
	<i>No a un denaro che governa invece di servire</i>	81
	<i>No all'inequità che genera violenza</i>	83
	<i>Alcune sfide culturali</i>	85
	<i>Sfide dell'inculturazione della fede</i>	91
	<i>Sfide delle culture urbane</i>	94
II.	Tentazioni degli operatori pastorali	98
	<i>Sì alla sfida di una spiritualità missionaria</i>	100
	<i>No all'accidia egoista</i>	102
	<i>No al pessimismo sterile</i>	104
	<i>Sì alle relazioni nuove generate da Gesù Cristo</i>	108
	<i>No alla mondanità spirituale</i>	113
	<i>No alla guerra tra di noi</i>	118
	<i>Altre sfide ecclesiali</i>	120

CAPITOLO TERZO

L'ANNUNCIO DEL VANGELO 129

I.	Tutto il Popolo di Dio annuncia il Vangelo.....	129
	<i>Un popolo per tutti</i>	130

<i>Un popolo dai molti volti</i>	133
<i>Tutti siamo discepoli missionari</i>	137
<i>La forza evangelizzatrice della pietà popolare</i> 140	
<i>Da persona a persona</i>	145
<i>Carismi al servizio della comunione</i>	
<i>evangelizzatrice</i>	148
<i>Cultura, pensiero ed educazione</i>	149
II. L'omelia	
<i>Il contesto liturgico</i>	153
<i>La conversazione di una madre</i>	154
<i>Parole che fanno ardere i cuori</i>	158
III. La preparazione della predicazione	
<i>Il culto della verità</i>	161
<i>La personalizzazione della Parola</i>	164
<i>La lettura spirituale</i>	168
<i>In ascolto del popolo</i>	170
<i>Strumenti pedagogici</i>	172
IV. Un'evangelizzazione per l'approfondimento	
<i>del kerygma</i>	176
<i>Una catechesi kerygmatica e mistagogica</i>	178
<i>L'accompagnamento personale dei processi</i>	
<i>di crescita</i>	183
<i>Circa la Parola di Dio</i>	187

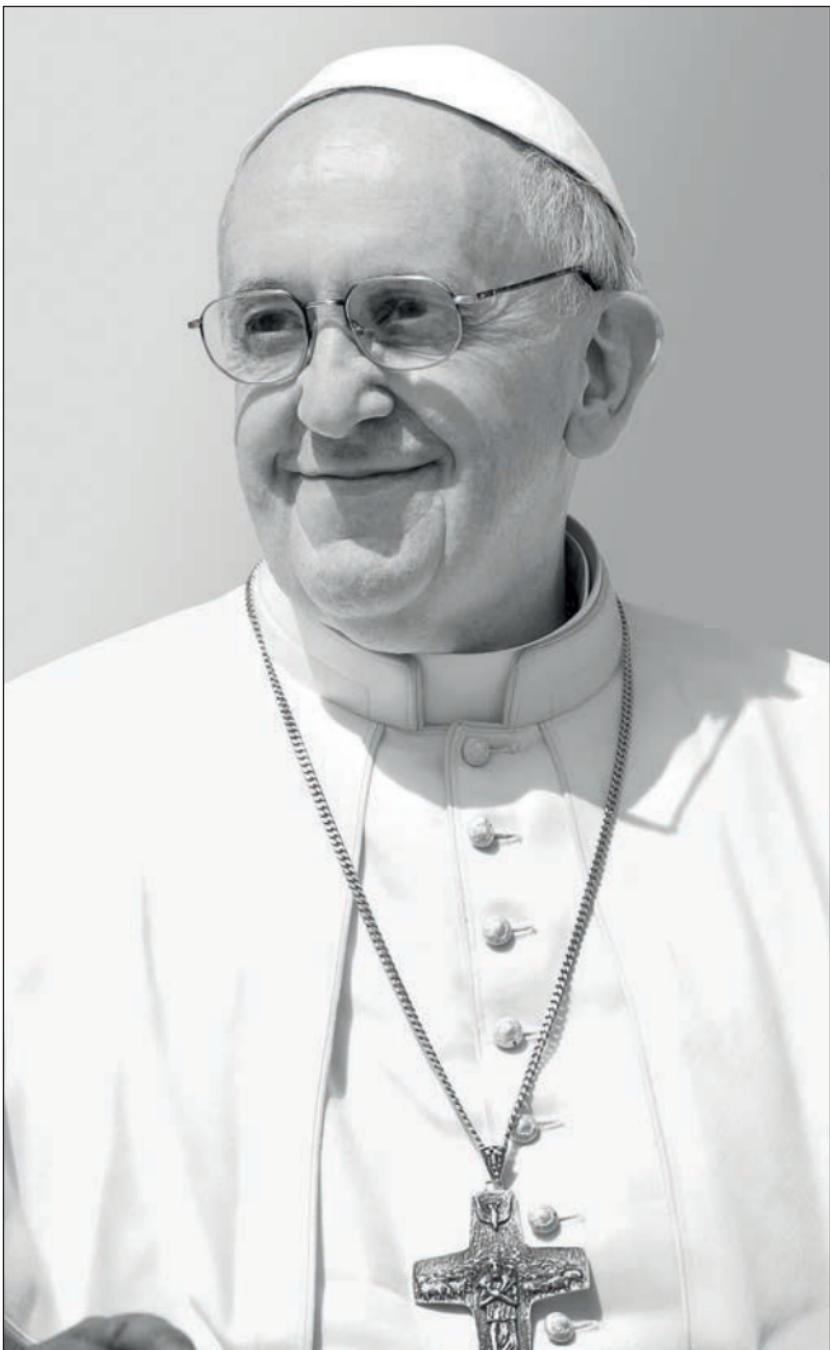
CAPITOLO QUARTO

LA DIMENSIONE SOCIALE

DELL'EVANGELIZZAZIONE 191

I. Le ripercussioni comunitarie e sociali del <i>kerygma</i>	191
<i>Confessione della fede e impegno sociale</i>	192
<i>Il Regno che ci chiama</i>	195
<i>L'insegnamento della Chiesa sulle questioni sociali</i>	197
II. L'inclusione sociale dei poveri	201
<i>Uniti a Dio ascoltiamo un grido</i>	201
<i>Fedeltà al Vangelo per non correre invano</i>	206
<i>Il posto privilegiato dei poveri nel Popolo di Dio</i>	210
<i>Economia e distribuzione delle entrate</i>	216
<i>Avere cura della fragilità</i>	220
III. Il bene comune e la pace sociale.....	226
<i>Il tempo è superiore allo spazio</i>	228
<i>L'unità prevale sul conflitto</i>	231
<i>La realtà è più importante dell'idea</i>	234
<i>Il tutto è superiore alla parte</i>	236
IV. Il dialogo sociale come contributo per la pace...239	
<i>Il dialogo tra la fede, la ragione e le scienze</i>242	
<i>Il dialogo ecumenico</i>244	

<i>Le relazioni con l’Ebraismo</i>	246
<i>Il dialogo interreligioso</i>	248
<i>Il dialogo sociale in un contesto di libertà religiosa</i>	252
 CAPITOLO QUINTO	
EVANGELIZZATORI CON SPIRITO	257
 I. Motivazioni per un rinnovato	
<i>impulso missionario</i>	259
<i>L’incontro personale con l’amore di Gesù che ci salva</i>	261
<i>Il piacere spirituale di essere popolo</i>	266
<i>L’azione misteriosa del Risorto e del suo Spirito</i>	272
<i>La forza missionaria dell’intercessione</i>	278
 II. Maria, la Madre dell’evangelizzazione.....280	
<i>Il dono di Gesù al suo popolo</i>	280
<i>La Stella della nuova evangelizzazione</i>	283



INTERVISTA
a Mons. Raffaello Martinelli*
circa l’Esortazione Apostolica di Papa Francesco
Evangelii Gaudium

Che cos’è l’*Evangelii Gaudium* (EG) scritta da papa Francesco?

È una esortazione apostolica, che Papa Francesco indirizza ai vescovi ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici, sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale, «per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni» (n. 1).

* Mons. Raffaello Martinelli, sacerdote della diocesi di Bergamo, dopo aver conseguito il dottorato in Sacra Teologia con specializzazione in pastorale catechistica presso l’Università Lateranense di Roma e la laurea in Pedagogia all’Università Cattolica di Milano, è dal 1980 a servizio della Congregazione per la Dottrina della Fede, ove ha collaborato per oltre 23 anni con l’Em. Card. Joseph Ratzinger, ora papa emerito Benedetto XVI. Ha coordinato i lavori di preparazione del Catechismo della Chiesa Cattolica ed è stato impegnato, come redattore e coordinatore della segreteria, nella elaborazione del Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica. Il 2 luglio 2009 Benedetto XVI lo nomina nuovo Vescovo di Frascati e il 12 settembre dello stesso anno viene consacrato Vescovo. Attualmente esercita il suo ministero pastorale nella diocesi di Frascati.

In essa recepisce e sviluppa quanto di meglio è emerso dalla XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, indetta dal Papa emerito Benedetto XVI, sul tema *La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*, celebrata a Roma dal 7 al 28 ottobre 2012.

Come è strutturata l'EG?

L'esortazione si compone di:

- duecentocinquanta pagine;
- un'introduzione dedicata alla “Gioia del Vangelo”;
- cinque capitoli titolati:
 - La trasformazione missionaria della Chiesa;
 - Nella crisi dell'impegno comunitario;
 - L'annuncio del Vangelo;
 - La dimensione sociale dell'evangelizzazione;
 - Evangelizzatori con spirito.

L'esortazione si conclude rivolgendo l'invito pressante a pregare la Vergine Maria, la Stella della nuova evangelizzazione, chiedendo a lei «che con la sua preghiera materna ci aiuti affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un mondo nuovo» (n. 288).

Quale la dimensione fondamentale si percepisce leggendo l'EG?

Direi che è l'invito pressante del Papa a riscoprire

la gioia del Vangelo, che «riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù» (n.1). Proprio con queste parole esordisce *Evangelii Gaudium*.

Ed è proprio da questa gioia che scaturisce l'impegno di ogni battezzato a portare agli altri, con nuovo fervore e dinamismo, l'amore benevolo e misericordioso di Gesù, superando «il grande rischio del mondo attuale», ovvero quello di cadere in una «tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata» (n. 2), oppure in quello «stile di Quaresima senza Pasqua» (n. 6), che alcuni cristiani manifestano.

Il Papa pertanto afferma che tale esortazione ha «un significato programmatico e dalle conseguenze importanti», perché non è possibile «lasciare le cose come stanno» e perché occorre costituirsi in uno «stato permanente di missione» (n. 25).

Quali tematiche affronta il documento pontificio? Numerose e complementari sono le tematiche che il Papa presenta in fedele continuità con il magistero precedente e con la tradizione ecclesiale. Ecco ne alcune: l'annuncio missionario, la predicazione evangelica, la pratica dei sacramenti, l'atteggiamento verso i fedeli e il popolo, la pietà popolare, il dialogo ecumenico e con le altre religioni, le cultu-

re, «la riforma della Chiesa in uscita missionaria, le tentazioni degli operatori pastorali, la Chiesa intesa come la totalità del Popolo di Dio che evangelizza, l’omelia e la sua preparazione, l’inclusione sociale dei poveri, la pace e il dialogo sociale, le motivazioni spirituali per l’impegno missionario» (n. 17)...

Lo scopo fondamentale del Papa è quello di aiutare a «delineare un determinato stile evangelizzatore», che deve essere presente «in ogni attività che si realizzi» (n. 18), per annunciare il Vangelo accompagnando l’umanità di oggi «in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere» (n. 24).

Il centro di tutto è e dev’essere l’incontro personale con Cristo, che «ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia» (n. 3), e che spinge ogni cristiano ad attuare il suo mandato missionario: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (*Mt 28,19-20*).

Quali sono le sfide del mondo attuale, che l’evangelizzazione incontra?

Scrive Papa Francesco: «L’umanità vive in questo momento una svolta storica che possiamo vedere nei progressi che si producono in diversi campi. Si

devono lodare i successi che contribuiscono al benessere delle persone, per esempio nell'ambito della salute, dell'educazione e della comunicazione. Non possiamo tuttavia dimenticare che la maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo vivono una quotidiana precarietà, con conseguenze funeste. Aumentano alcune patologie. Il timore e la disperazione si impadroniscono del cuore di numerose persone, persino nei cosiddetti paesi ricchi. La gioia di vivere frequentemente si spegne, crescono la mancanza di rispetto e la violenza, l'iniquità diventa sempre più evidente. Bisogna lottare per vivere e, spesso, per vivere con poca dignità. Questo cambiamento epocale è stato causato dai balzi enormi che, per qualità, quantità, velocità e accumulazione, si verificano nel progresso scientifico» (n. 52).

E a questo punto il Papa pronuncia in modo perentorio alcuni no:

- No a un'economia dell'esclusione (53-54);
- No alla nuova idolatria del denaro (55-56);
- No a un denaro che governa invece di servire (57-58);
- No all'iniquità che genera violenza (59-60).

Ma nello stesso tempo invita a essere positivi: «Evangelizziamo anche quando cerchiamo di affrontare le diverse sfide che possano presentarsi» (n. 61); «uno sguardo di fede sulla realtà non può dimenticare di riconoscere ciò che semina lo Spirito

Santo. Significherebbe non avere fiducia nella sua azione libera e generosa» (n. 68); «la nuova Gerusalemme, la Città santa (cfr. *Ap* 21,2-4), è la meta verso cui è incamminata l'intera umanità» (n. 71).

L'EG mette in guardia gli evangelizzatori anche da alcuni atteggiamenti?

Certamente. Il documento mette anche in guardia quanti nella Chiesa lavorano al servizio dell'annuncio evangelico, dalle «tentazioni» ricorrenti dell'«accidia egoistica», del «pessimismo sterile» (nn. 81-86), come pure della «mondanità spirituale», della «guerra tra noi» (nn. 93-101).

Circa quest'ultima tentazione, il Papa scrive: «Mi fa tanto male riscontrare come in alcune comunità cristiane, e persino tra persone consacrate, si dia spazio a diverse forme di odio, divisione, calunnia, diffamazione, vendetta, gelosia, desiderio di imporre le proprie idee a qualsiasi costo, fino a persecuzioni che sembrano una implacabile caccia alle streghe. Chi vogliamo evangelizzare con questi comportamenti?» (n. 100).

E di fronte a questi atteggiamenti ci esorta a superarli, incoraggiandoci amorevolmente, ma fermamente, con queste parole: «Quanto ci fa bene amarci gli uni gli altri al di là di tutto! Sì, al di là di tutto! A ciascuno di noi è diretta l'esortazione paolina: “Non lasciarti vincere dal male, ma vinci

il male con il bene” (*Rm 12,21*). E ancora: “Non stanchiamoci di fare il bene” (*Gal 6,9*). Tutti abbiamo simpatie ed antipatie, e forse proprio in questo momento siamo arrabbiati con qualcuno. Diciamo almeno al Signore: “Signore, sono arrabbiato con questo, con quella. Ti prego per lui e per lei”. Pregare per la persona con cui siamo irritati è un bel passo verso l’amore, ed è un atto di evangelizzazione. Facciamolo oggi! Non lasciamoci rubare l’ideale dell’amore fraterno!» (n. 101).

Che cosa significa evangelizzare?

Papa Francesco, nel capitolo terzo, descrive l’evangelizzazione, citando anche Giovanni Paolo II, il quale affermò che «non vi può essere vera evangelizzazione senza l’esplicita proclamazione che Gesù è il Signore», e senza che vi sia un «primato della proclamazione di Gesù Cristo in ogni attività di evangelizzazione» (Esortazione apostolica post-sinodale *Ecclesia in Asia*, 6 novembre 1999, 19).

Evangelizzare pertanto è aiutare tutti a incontrare Cristo nella fede.

«Il primo annuncio deve dar luogo anche ad un cammino di formazione e di maturazione. L’evangelizzazione cerca anche la crescita, il che implica prendere molto sul serio ogni persona e il progetto che il Signore ha su di essa. Ciascun essere umano ha sempre di più bisogno di Cristo, e l’evangeliz-